

Lo spettacolo. L'ex dei Pilobolus Adam Battelstein porta da domani al Teatro Manzoni "Magic Shadows", con otto performer che ballano sulla musica delle "Quattro stagioni"

Danza e ombre cinesi la magia dei Catapult

**TEATRO
MANZONI**
via Manzoni
42. Da domani
al 6, ore 20.45,
22-30 euro.
02/7636901



LAURA MAGNETTI

LICIANNOVE anni spesi in tour per il mondo condividendo la straordinaria avventura dei Pilobolus, non sono passati invano: quando il texano Adam Battelstein, sciolta la compagnia di Moses Pendleton, si è trovato a corto di dollari, ha saputo reinventarsi ispirandosi ad un suo oscuro parente: la sua ombra. *Magic Shadows*, che arriva al Manzoni domani con i Catapult, otto scatenati performers riuniti da Battelstein nel 2008, è infatti uno show di sgargianti ombre cinesi che, giocando con i corpi degli artisti, ci "catapultano" appunto, in un mondo da fiaba. «Trasformo i miei sogni in vita vissuta, le mie visioni in realtà» racconta Battelstein, etichettato dalla stampa americana come "genio comico" e "maestro di clownerie sotto forma di ballerino".

La storia del "capitano" dei Catapult inizia a Houston, dove nasce 51 anni fa. Dopo il College, Battelstein scopre il teatro: «Prima di scegliere la danza ho fatto l'attore, lo scrittore, il regista. Poi la decisione di esprimermi col

corpo e l'ingaggio di Moses. Ma non si può danzare a vita e così ho fatto anche l'impiegato. Ma, quando sono rimasto disoccupato, mi sono trovato a un bivio. Sono state le ombre cinesi a venirmi in aiuto». La scelta è quella giusta. In pochi anni i Catapult si fanno notare e arrivano tra i finalisti di *America's Got Talent*. Battelstein va a *Good Morning America* e all'*Oprah Winfrey Show* e si ritaglia il suo spazio

Il coreografo: "Ricreo un mondo fatato popolato di fiori, castelli, elicotteri, animali per incantare i grandi e i piccini"

nel mondo dei colleghi che lavorano su idee molto simili alle sue, Momix in primis. «Penso che i Momix lavorino più sulle immagini; io, invece, ho l'ambizione di raccontare delle miniature. In *Magic Shadows* trovano spazio anche alcuni oggetti scenici che, con le silhouette dei ballerini, resuscitano un mondo fatato popolato di fiori, castelli, elicotteri, animali,

che incanterà anche i bambini».

I trailer disponibili su YouTube gli danno ragione: pezzo forte dello show, infatti, è una rilettera delle *Quattro Stagioni* di Vivaldi da sogno. Se in primavera, infatti, i corpi dei ballerini si raccolgono formando, grazie alle solite ombre, platani frondosi, in autunno le foglie cadono mentre in inverno si vedono gli artisti sul palco pattinare sul ghiaccio tra cristalli di neve. Attento da sempre al pubblico dei giovanissimi, il papà dei Catapult, ha anche creato dei programmi educativi per bambini diffusi in tutti gli Stati Uniti: «Tramite il teatro e la danza veicolo dei messaggi: ho creato un lavoro per diffondere l'amore per la scienza, per esempio, mentre più recentemente, con *Foodstatic Choices*, metto in guardia le giovani generazioni dai pericoli dell'obesità. Bisogna adottare una corretta alimentazione sin da piccoli — dice — perché, specie in America, il sovrappeso infantile è una gravissima piaga». E l'Italia? «Sono stato qui in tour con i Pilobolus, ma è la prima volta che vengo con i Catapult. E mi sono innamorato della vostra lingua: vorrei proprio impararla».